

Data	Testata	Edizione	Pagina
03.02.16	Quotidiano del Sud	RC	23

■ **SIDERNO** Operatori turistici preoccupati. Attivo un nucleo di lavoro «I depuratori vanno controllati ora Non possiamo attendere giugno»

SIDERNO - “Non possiamo attendere il mese di giugno per verificare la funzionalità dei depuratori”. Lo sostiene il gruppo del Corsecom, l’organizzazione che raggruppa operatori turistici, economici, associazioni e club service della Locride, il quale annuncia che “è già operativo un nucleo di lavoro per monitorare lo stato degli impianti” e tutto ciò è possibile a seguito della collaborazione tra sindaci, amministratori, associazioni e responsabili di attività produttive e il tavolo permanente di concertazione.

“Quello della depurazione e della necessità di avere per quanto possibile un mare pulito con sicurezza nella balneabilità - scrive nella nota diffusa alla stampa il Corsecom - è un argomento che interessa tutti sia le popolazioni locali sia gli ospiti che scelgono di trascorrere le loro vacanze sulla Riviera dei Gelsomini. Con questo principio già da tempo un nucleo di lavoro a titolo di volontariato sta monitorando tutto il territorio della Locri da Palizzi a Monasterace comprese le aree interne, per avere una visione d’insieme della funzionalità degli impianti. Il principio - continua il comunicato - che caratterizza il nucleo di lavoro e dal quale non si può prescindere è la funzionalità e l’efficienza di tutti gli impianti in particolare di quelli della Riviera per-



Uno scorcio della riviera dei gelsomini

ché non è ammissibile che una cittadina abbia un depuratore funzionante e l’altra a pochi chilometri di distanza non funziona o con una funzionalità limitata”. Da qui la necessità che una volta per tutte si prenda coscienza che il problema “va affrontato nella sua globalità” e soprattutto nei tempi giusti. “In numerosi casi - si legge ancora nella circolare del Corsecom - i depuratori sono fermi perché si sono registrati furti di diversa natura, altri scaricano direttamente nei letto dei torrenti altri sono mancanti di adeguati tubature di collegamento, altri ancora di natura consortile si

trovano con lavori in corso e con tempi incerti per il loro completamento. Con questa realtà poco incoraggiante è naturale che sorgano interrogativi e preoccupazioni, più di ogni altra cosa, da parte di chi opera nel settore turistico. Appena il nucleo di lavoro avrà completato il monitoraggio - conclude il Corsecom - richiederà l’attenzione del comitato esecutivo dei quarantadue Comuni del territorio affinché con i dati raccolti e dopo un’opportuna verifica si possa arrivare ad una sintesi degli interventi”.

p.a.